

STATUTO

**"BMORE ECCELLENZE PER IL
SOCIALE SOCIETA'
COOPERATIVA
SOCIALE"**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: ARIANO IRPINO AV STRADA
STATALE 90 SNC
Numero REA: AV - 203992
Codice fiscale: 03086840646
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Indice

Parte 1 - Protocollo del 30-03-2021 - Statuto completo	2
--	---

Allegato "A"
Raccolta n. 109

PATTI SOCIALI

TITOLO I
DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Art.1 (Costituzione e denominazione)

E' costituita con sede nel comune di Ariano Irpino (AV), alla SS90 snc, Località Ponte Gonnella la Società cooperativa sociale denominata "BMore EcceLLenze per il Sociale SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE".

Alla Cooperativa, per quanto non previsto dal titolo VI del Codice Civile e dalle leggi speciali sulla cooperazione si applicano, in quanto compatibili, le norme sulle società a responsabilità limitata. La Cooperativa potrà istituire, con delibera del Consiglio di Amministrazione, sedi secondarie, succursali, agenzie e rappresentanze anche altrove.

La Cooperativa potrà, sempre con delibera del Consiglio di Amministrazione, modificare la sede legale senza necessità di integrare la presente scrittura.

Art. 2 (Durata)

La Cooperativa ha durata fino al 2050 e potrà essere prorogata o sciolta anticipatamente ai sensi di legge, con delibera dell'Assemblea, salvo il diritto di recesso per i soci dissenzienti.

TITOLO II
SCOPO - OGGETTO

Art. 3 (Scopo mutualistico)

La Cooperativa, che - non ha fine di lucro, nel pieno rispetto delle disposizioni relative ai requisiti mutualistici e delle disposizioni di cui alla legge n 381 del 1991 - ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento dell'attività costituente l'oggetto sociale, finalizzate, con gestioni separate:

a) alla gestione di servizi socio sanitari ed educativi di cui all'art.1 lett. a della legge 381 del 1991, incluse le attività di cui all'art. 2, comma 1, lettere a),b),c),d),l),p) e t) del decreto legislativo n 112 del 2017;

b) allo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, di cui all'art. 1, lett. b, della legge n 381 del 1991.

La Cooperativa si configura pertanto come cooperativa sociale a scopo plurimo: l'attività di gestione dei servizi socio-assistenziali ed educativi è connessa con quella di avviamento al lavoro di soggetti svantaggiati.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La società in funzione della dichiarata qualità di cooperativa a mutualità prevalente, che intende mantenere:

a) non potrà distribuire dividendi in misura superiore l'interesse massimo dei buoni fruttiferi postali, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;

b) qualora dovesse essere prevista l'emissione di strumenti finanziari non potrà remunerare quelli offerti in sottoscrizione ai

soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;

c) non potrà distribuire riserve tra i soci cooperatori;

d) dovrà devolvere, in caso di scioglimento della società, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione quanto residua del patrimonio, dedotto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati. Nella costituzione e nella esecuzione dei rapporti mutualistici deve essere rispettato il principio di parità di trattamento.

La Cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi.

A norma della legge del 3 aprile 2001, n. 142 e s.m.i. il socio lavoratore stabilisce successivamente all'instaurazione del rapporto associativo un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, o in qualsiasi altra forma consentita dalla legislazione vigente, compreso il rapporto di associazione in partecipazione, con cui contribuisce comunque al raggiungimento dello scopo sociale.

Art. 4 (Oggetto sociale)

Considerato lo scopo mutualistico così come definito all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto:

A) La gestione di servizi socio-assistenziali ed educativi ai sensi dell'articolo 1, 1° comma punto a) della Legge 8 novembre 1991 n.381 incluse le attività di cui all'art. 2, comma 1, lettere a),b),c),d),l) p), e t), del decreto legislativo n. 112 del 2017; connessa con

B) Lo svolgimento di attività diverse: agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 1, 1° comma punto b) della Legge 8 novembre 1991 n.381, intendendosi per persone svantaggiate quelle indicate all'art. 4 comma 1 della predetta Legge 381/1991 e precisamente:

A) La gestione di servizi socio-sanitari ed educativi attraverso: —
- attività nel campo dei servizi socio-sanitari, assistenziali, educativi e di istruzione e, in particolare, nei confronti di tutti i soggetti in stato di svantaggio o bisogno in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari tra cui: minori, giovani, anziani, famiglie, persone con disabilità, persone affette da gravi malattie e/o disturbi mentali, donne vittime di violenza, persone affette da dipendenze e patologie di vario tipo, detenuti, donne in stato di gravidanza, genitori singoli con figli minori, vittime di tortura, vittime di violenza sessuale o di altre gravi forme di abuso psicologico o fisico, vittime di tratta di esseri umani, persone in condizioni di disagio economico, senza dimora, a tutte le categorie definite svantaggiate dalla legge e più genericamente a tutte le persone che versano in stato di bisogno, soci e non soci, a partire da un'impostazione di cooperazione con il territorio;

- la gestione e la organizzazione di servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari rivolti ai soggetti in stato di svantaggio o bisogno in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, come per legge definiti quali: centri sociali polifunzionali, comunità di pronta e transitoria accoglienza, case famiglia, comunità educative a dimensione familiare, comunità alloggio, gruppo appartamento, comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini, case di accoglienza per donne maltrattate, casa protetta per donne vittime di tratta e/o sfruttamento, case albergo, comunità tutelare per persone non autosufficienti, case alloggio, progetti terapeutico riabilitativi sostenuti da budget di salute, centri polivalenti per minori e adolescenti, centri antiviolenza, case rifugio, centri per la famiglia, servizi di telefonia sociale, sportelli o centri informatori giovani e/o donne, case di riposo, strutture residenziali, r.s.a., comunità tutelari, centri diurni, Ceod, centri ricreativi diurni, centri di aggregazione giovanili, strutture sociali scolastiche e parascolastiche, centro di soggiorno per turismo sociale, centri a

carattere animativo, centri di ascolto, centri socio culturali, centri socio riabilitativi, consultori, dormitori case famiglia, servizi di assistenza scolastica, servizi di assistenza domiciliare integrata, servizi di assistenza domiciliare socio assistenziale, palestre anche a scopo terapeutico, piscine, maneggi, campi sportivi, case di soggiorno marine e montane, campeggi, ostelli e ludoteche; strutture sociali, di incontro, scolastiche, parascolastiche e servizi ausiliari di collegamento;

- servizi per l'orientamento e il benessere del cittadino anziano, telesoccorso, teleassistenza, unità mobile di strada, nonché ogni altro servizio previsto dalla legge e indirizzato a tutte le categorie di soggetti in stato di svantaggio o bisogno, o alla comunità in generale e finalizzato al miglioramento della qualità della vita;
- la realizzazione di tutti i servizi e prestazioni sanitarie, nonché prestazioni socio - sanitarie di cui al DPCM 14 febbraio 2001 e successive modificazioni;
- servizi di ludoteca, asili nido, asili infantili, micro-nido d'infanzia, servizi integrativi al nido, scuole materne, primarie e secondarie;
- servizio di telefono amico e di comunicazione tramite sistemi informatizzati e quanto previsto dalle moderne tecnologie dell'informazione;
- attività di prevenzione del disadattamento e della dispersione scolastica; attività di recupero dei minori e dei giovani a rischio di devianza o marginalità ed attività di orientamento scolastico;
- attività per la promozione delle pari opportunità fra i sessi;
- servizi per la promozione culturale e l'animazione del tempo libero degli anziani, disadattati, svantaggiati, emarginati, extracomunitari, immigrati, indigenti e marginali, quali centri di accoglienza e di incontro, circoli culturali e ricreativi;
- segretariato sociale;
- servizi finalizzati alla formazione extra-scolastica, alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo, nonché alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- servizi di sostegno, assistenza e cura per soggetti con irregolarità della condotta e disturbi del comportamento alimentare;
- servizi per il reinserimento post-penitenziario ed il recupero sociale di minori e adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria o a pene alternative;
- assistenza dei malati psichici e mentali;
- servizi di trasporto speciale assistito per disabili, anche minori, ed anziani;
- distribuzione abiti, mobilia, ecc. da destinare alle categorie svantaggiate;
- attività di agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

B) Lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento e all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate, ai sensi dell'art. 1 lett. b ed art. 4 della legge 381 del 1991 e cioè:

- organizzazione e gestione di servizi per la mobilità e l'accessibilità, per la promozione e la qualità della vita delle persone disabili; compresi i servizi per la mobilità e il noleggio di ausili o mezzi di trasporto, inclusi il trasporto sociale ed i trasporti sanitari, con ambulanze, autovetture e furgoni, attrezzati e non, con o senza assistenza medica e/o paramedica, con mezzi propri e/o altrui;
- organizzazione e gestione di attività turistiche, volte alla promozione anche del turismo accessibile, che vanno a valorizzare le risorse locali, anche mediante la gestione in forma diretta e/o indiretta di servizi turistico - ricreativi, di attività di ristoro, di ospitalità in genere, di strutture ricettive e turistiche di qualsiasi tipo, tra cui pensioni, locande, ostelli, agriturismo,

rifugi, fattorie didattiche, alberghi ed alberghi diffusi, impianti turistici, servizi collegati al turismo quali la gestione di campeggi, di villaggi turistici, di rifugi alpini, di impianti di risalita e sportivi, o altre strutture o servizi qui non specificati tra cui anche l'organizzazione per conto proprio o per terzi, di viaggi, escursioni, guide turistiche, gite, soggiorni, spettacoli, incontri, manifestazioni e qualsiasi altro servizio volto a favorire il turismo sociale e a fornire occasioni di sano svago ai soci, alle famiglie e alla collettività tutta;

- la manutenzione e la sorveglianza di locali pubblici e privati anche di interesse artistico, culturale, architettonico, ambientale e simili; la valorizzazione e gestione delle aree ad essi circostanti (giardini, parcheggi, aiuole) utilizzando quanto necessario per l'espletamento di tale servizio;
- la cura di parchi naturali, tecnologici - ambientali e riserve di particolare interesse naturalistico, compreso la realizzazione di interventi boschivi (realizzazione di vialetti parafulco, cura del sottobosco, etc);
- il recupero e riciclo di componenti e materiali;
- commercializzazione e vendita di oggettistica, prodotti tipici e souvenirs;
- la catalogazione ed archiviazione di testi elaborati, pubblicazioni scientifiche, produzioni cinematografiche ed artistiche, ecc.;
- l'organizzazione di manifestazioni a sfondo storico, culturali, turistiche, sportive e musicali;
- l'attività teatrale e dello spettacolo ed associativa in genere;
- la gestione e la valorizzazione di beni pubblici o privati inutilizzati o che versano in stato di abbandono;
- la realizzazione e promozione di programmi di intervento umanitario in Italia, e nei Paesi in cui si ritenga di operare, in campo sociale, educativo, socio educativo, socio assistenziale, socio sanitario;
- la realizzazione di attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, rappresentanza, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale al fine di acquistare e vendere, nella maniera più diretta possibile, ai soci ed al pubblico, prodotti artigianali, prodotti agricoli e alimentari e di vario genere provenienti dalla Cooperativa, dalle filiere del commercio equo e solidale, o produttori operanti in paesi economicamente svantaggiati, da associazioni, privati, cooperative sociali o altri enti operanti nel territorio nazionale o all'estero, anche attraverso la gestione di punti vendita e magazzini di conservazione e distribuzione delle merci. Il tutto finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore dei produttori e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- la realizzazione di attività di produzione, trasformazione, manipolazione, confezionamento, distribuzione, commercializzazione e vendita, all'ingrosso e al dettaglio ed import-export, mediante commercio in sede fissa ed ambulante, commercio on-line e vendita per corrispondenza e a domicilio, di prodotti gastronomici, di prodotti agricoli, ristorazione, pasticceria, bevande e prodotti ed alimenti tipici, naturali, biologici, e fitoterapici e di ogni genere e natura, ai soci ed al pubblico;
- la costituzione e la gestione di GAS (gruppi di acquisto solidale);
- la gestione di vivai, serre, la coltivazione e la vendita di piante, fiori, ecc. e di forniture per la realizzazione del verde;
- la gestione di centri di raccolta e di centri di custodia per animali e di allevamento di bestiame bovino da latte e da carne, di suini, di ovocapri e di altri animali in genere;
- la manutenzione, riparazione e restauro di beni mobili e immobili

anche mediante la gestione di botteghe indirizzate alla rivalutazione dell'artigianato locale e al restauro in genere, la coltivazione di colture agricole non permanenti e colture permanenti; la creazione di capi di abbigliamento, accessori e tessuti in genere da realizzare in forma artigianale o industriale, curandone l'immissione nel mercato anche attraverso l'organizzazione di sfilate di moda e la qualificazione degli addetti attraverso corsi di formazione mirati all'acquisizione della relativa professionalità ed estendibili all'economia domestica.

La cooperativa, inoltre, si propone di operare per la formazione, l'addestramento, la qualificazione, l'aggiornamento e l'intervento professionale tramite l'istituzione di appositi interventi e servizi quali, ad esempio:

- la consulenza psicologica, psicoterapica, medica e sociale svolta in maniera singola o interdisciplinare nei confronti di singoli, gruppi, istituzioni pubbliche e private;

- l'istituzione di corsi di educazione e formazione professionale, di addestramento professionale, qualificazione, aggiornamento, tramite l'istituzione di corsi, studi e ricerche con risorse regionali, nazionali e/o comunitarie, anche mediante convenzioni e partenariati, nonché attività culturali di interesse sociale in strutture sia proprie che di terzi;

- l'organizzazione di attività di educazione imprenditoriale e di incubazione d'impresa e di impresa sociale, finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e di soggetti appartenenti alle fasce deboli, nonché gestire sportelli per il lavoro e per l'impresa e l'organizzazione di attività di tutoraggio e simulazione d'impresa a favore di gruppi, associazioni, comunità, individui;

- la messa in atto di un moderno supporto amministrativo e burocratico ad uffici pubblici e privati;

- la formazione di gruppi di lavoro qualificato per sopperire a situazioni di emergenza nei settori tecnici, amministrativi e logistici, presso enti pubblici come ospedali e similari, amministrazioni regionali, provinciali e comunali, uffici catastali, erariali e tributi, uffici di igiene pubblica e tecnici, sovrintendenze ai beni culturali, artistici e storici, musei, chiese, ecc. ; la selezione di risorse umane indirizzate all'inserimento nel mondo del lavoro ;

- la realizzazione di progetti tecnici in ambito industriale, agricolo, zootecnico, ambientale, paesaggistico, idrogeologico, artigianale, agrituristico, commerciale, ;

- l'attività di censimento e di elaborazione statistica di dati di interesse pubblico e privato ;

- la realizzazione e la gestione di scuole di ogni genere e grado ivi comprese scuole di formazione al volontariato e alle professionalità richieste del Terzo settore ;

- la partecipazione ad iniziative comunitarie per la scuola tipo PON;

- l'attuazione di modelli di formazione permanenti degli operatori coinvolti nei progetti;

- la ricerca e la sperimentazione di nuove tecnologie didattiche e di animazione anche con strumenti informatici e multimediali nei confronti di soggetti svantaggiati o disadattati;

- attività di formazione per la preparazione e formazione di docenti, animatori e volontari ivi compresi i c.d. " operatori di strada " per l'infanzia e l'adolescenza e altre professionalità in relazione ai soggetti svantaggiati in genere;

- attività di informazione e di sensibilizzazione della comunità locale verso i problemi del territorio e, in particolare dei soggetti bisognosi, svantaggiati, emarginati o candidati a processi di emarginazione.

La Cooperativa per il raggiungimento degli obiettivi sociali potrà altresì partecipare a gare d'appalto indette da Enti Pubblici o Privati, direttamente o indirettamente anche in A.T.I., per lo svolgimento delle attività previste nel presente atto; usufruire di contributi, sussidi, finanziamenti agevolati e di tutte le

Conte Germino
Di Gori
Elvira
Mariacristina Vernacchia
Giuseppe
Giuseppe
Rossana
Mario Vernacchia

provvidenze comunitarie, statali, regionali, e di qualunque altro ente previste dalle leggi emanate ed emanande; stipulare convenzioni e/o assumere personale, ove non ve ne sia disponibile tra i soci, per comprovati motivi funzionali della società; compiere ogni azione mutualistica e scegliere tutte le attività sociali ed imprenditoriali utili al raggiungimento degli scopi suddetti; aderire a società e consorzi tra cooperative aventi finalità analoghe e comunque accessorie all'esercizio sociale nei limiti imposti dalla legge.

La Cooperativa, per agevolare il conseguimento dell'oggetto sociale, si propone, inoltre, di costituire fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione ed il potenziamento aziendale.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine alle attività sopraelencate, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili allo svolgimento delle attività sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti alle medesime compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali. Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi. La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale, ai sensi della Legge 31 gennaio 1992, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative.

La Cooperativa potrà altresì assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con particolare riguardo alla facoltà di sostenere lo sviluppo di altre cooperative sociali, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazioni riservata dalla legge a cooperative in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi o elenchi.

Il consiglio di amministrazione è autorizzato a compiere le operazioni di cui all'articolo 2529 del codice civile alle condizioni e nei limiti ivi previsti.

È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

TITOLO III

SOCI COOPERATORI

Art. 5) (Soci cooperatori)

Il numero dei soci è variabile e non può essere inferiore al minimo o superiore al massimo previsti dalla legge nel rispetto degli articoli 2519 e 2522 c.c.

I soci cooperatori:

- concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa;

- partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda;

- contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa.

Possono assumere la qualifica di soci cooperatori le persone fisiche appartenenti alle seguenti categorie:

1) soci lavoratori dell'attività socio - sanitaria (tipo A), che per professione, capacità effettiva di lavoro, attitudine e specializzazione professionale nei settori di cui all'oggetto della

presente statuto, il socio appartenente alla categoria speciale può recedere in qualsiasi momento, salvo l'eventuale risarcimento del danno, con un preavviso di almeno tre mesi. _____
Il recesso ha effetto tanto con riguardo al rapporto sociale che al rapporto mutualistico, allo spirare del suddetto termine. _____
Costituiscono cause di esclusione del socio appartenente alla _____ speciale categoria, oltre a quelle individuate dall'articolo 11 del presente statuto: _____

- a) — l'inosservanza dei doveri inerenti la formazione; _____
- b) — la carente partecipazione alle Assemblee sociali ed ai momenti di partecipazione predisposti dalla Cooperativa; _____
- c) — il mancato adeguamento agli standard produttivi della _____ Cooperativa; _____
- d) — l'inosservanza dei doveri di leale collaborazione con la _____ compagine societaria; _____
- e) la mancata richiesta entro i termini stabiliti ad essere ammesso a godere dei diritti dei soci cooperatori. _____

Verificatasi una causa di esclusione, il socio appartenente alla _____ speciale categoria potrà essere escluso dal consiglio di _____ amministrazione anche prima della scadenza fissata al momento della sua ammissione. _____

Qualora al termine del suddetto periodo il socio appartenente alla categoria speciale non abbia esercitato il diritto di recesso o non sia stato escluso nei casi previsti ai precedenti commi, è ammesso a godere dei diritti che spettano ai soci di cui all'articolo 5 del _____ presente statuto. _____

Il passaggio alla categoria ordinaria di socio cooperatore deve _____ essere comunicato all'interessato e annotato a cura del Consiglio di Amministrazione nel libro soci. _____

Al socio appartenente alla categoria speciale, per quanto non _____ previsto nel presente titolo, si applicano le disposizioni dei soci cooperatori. _____

Art. 7 (Domanda di ammissione) _____

Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare al Consiglio di amministrazione domanda scritta che dovrà contenere, se trattasi di persona fisica: _____

- a) — l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di _____ nascita, codice fiscale nonché indirizzo di posta elettronica; _____
- b) — l'indicazione dell'effettiva attività svolta, della condizione o capacità professionale, delle specifiche competenze possedute in relazione ai requisiti richiesti dallo statuto; _____
- c) — l'ammontare della quota di capitale che propone di _____ sottoscrivere, che non dovrà comunque essere inferiore né superiore ai limiti di legge; _____
- d) — la categoria di soci cooperatori alla quale richiede di essere ammesso; _____
- e) — la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il _____ presente statuto, i regolamenti sociali e di attenersi alle _____ deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali; _____
- f) — l'espressa e separata dichiarazione di accettazione della _____ clausola arbitrale contenuta negli articoli 37 e 38 del presente _____ statuto e di presa visione effettiva del regolamento della Camera _____ Arbitrale e di Conciliazione della Cooperazione. _____

Chi intende essere ammesso come socio lavoratore, oltre a quanto _____ previsto nei precedenti punti a), b), c), d), e) ed f), dovrà _____ inoltre indicare nella domanda di ammissione: _____

- a.1) l'indicazione della effettiva attività svolta, della condizione o capacità professionale, delle specifiche competenze possedute in relazione ai requisiti richiesti dallo statuto; _____
- b.1) l'impegno a conferire la propria opera per il conseguimento _____ dello scopo sociale, con le modalità e nei termini stabiliti dai _____ regolamenti interni, in rapporto alla quantità di lavoro disponibile in Cooperativa. _____

Chi intende essere ammesso come socio volontario, oltre a quanto _____ previsto nei precedenti punti a), b), c), d), e) ed f), dovrà _____

inoltre indicare nella domanda di ammissione: _____

a.2) l'impegno a conferire la propria opera per il conseguimento dello scopo sociale, con le modalità e nei termini stabiliti dai regolamenti interni; _____

b.2) l'indicazione delle specifiche competenze possedute. Chi intende essere ammesso come socio fruitore, oltre a quanto previsto nei precedenti punti a), b), c), d), e) ed f), dovrà inoltre indicare nella domanda di ammissione: _____

a.3) l'impegno ad usufruire, dei servizi offerti dalla cooperativa. Fermo restando il secondo comma dell'art. 2522 del codice civile, se trattasi di società, associazioni od enti, oltre a quanto previsto nei precedenti punti b), c), d), e) ed f) relativi alle persone fisiche, la domanda di ammissione dovrà contenere le seguenti informazioni: _____

g) — la ragione sociale o la denominazione, la forma giuridica, la sede legale, il codice fiscale, la partita IVA, nonché l'indirizzo di posta elettronica; _____

h) — la delibera dell'organo sociale che ha autorizzato la domanda; _____

h) la qualità della persona che sottoscrive la domanda. _____

Il Consiglio di amministrazione, accertata l'esistenza dei requisiti di cui al precedente articolo 5, delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta. _____

La delibera di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio di amministrazione, sul libro dei soci. _____

Il Consiglio di amministrazione deve, entro sessanta giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. _____

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio di amministrazione chi l'ha proposta può, entro il termine di decadenza di sessanta giorni dalla comunicazione del diniego, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione. _____

Il Consiglio di amministrazione, nella relazione sulla gestione, o nella nota integrativa al bilancio, illustra le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci. _____

Art. 8 (Obblighi dei soci) _____

Fermi restando gli altri obblighi nascenti dalla legge e dallo statuto, i soci sono obbligati: _____

a) — al versamento, con le modalità e nei termini fissati dal Consiglio di amministrazione: _____

— del capitale sottoscritto; _____

— dell'eventuale tassa di ammissione, a titolo di rimborso delle spese di istruttoria della domanda di ammissione; _____

— del sovrapprezzo eventualmente determinato dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio su proposta del Consiglio di amministrazione; _____

b) — all'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni adottate dagli organi sociali. _____

In particolare i soci lavoratori, oltre a quanto previsto nei precedenti punti a) e b) sono ulteriormente obbligati: _____

a.1) a non aderire ad altre società che perseguano identici scopi sociali ed esplicino attività concorrente, nonché a non prestare lavoro a favore di terzi esercenti imprese aventi oggetto uguale od analogo a quello della Cooperativa salvo espressa autorizzazione del Consiglio di amministrazione accordata in considerazione della tipologia di rapporto di lavoro instaurato e delle modalità di prestazione dello stesso, nonché della quantità di lavoro disponibile in Cooperativa; _____

b.1) — a mettere a disposizione le proprie capacità professionali ed il proprio lavoro in relazione al tipo ed allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibile per la Cooperativa, secondo quanto previsto _____

nell'ulteriore rapporto di lavoro instaurato e ferme restando le esigenze della Cooperativa stessa. In particolare i soci volontari, oltre a quanto previsto nei precedenti punti a) e b) sono ulteriormente obbligati:

a.2) a prestare la propria attività di volontariato nei modi e nei limiti di quanto previsto negli appositi regolamenti interni. Per tutti i rapporti con la Cooperativa il domicilio dei soci è quello risultante dal libro soci.

La variazione del domicilio del socio ha effetto dalla ricezione della relativa comunicazione da effettuarsi con lettera raccomandata e/o tramite pec, alla Cooperativa. Il socio è tenuto a comunicare qualsiasi altra variazione relativa alle informazioni comunicate in sede di domanda di ammissione o successivamente.

Le suddette variazioni hanno effetto dal momento della loro comunicazione alla Cooperativa.

Art. 9 (Perdita della qualità di socio)

La qualità di socio si perde:

- per recesso, esclusione, o per causa di morte, se il socio è persona fisica;

- per recesso, esclusione, fallimento, scioglimento o liquidazione, se il socio è diverso da persona fisica.

Art. 10 (Recesso del socio)

Oltre che nei casi previsti dalla legge (art. 2473 c.c.), e fatto salvo quanto previsto per il socio sovventore, può recedere il socio:

a) che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;

b) che non sia più in grado di partecipare all'attività volta al raggiungimento degli scopi sociali;

c) il cui rapporto di lavoro sia stato momentaneamente sospeso per cause attinenti alla quantità di lavoro disponibile per la Cooperativa stessa ovvero per altri motivi, da specificarsi in dettaglio in apposito regolamento;

d) che cessi in via definitiva il rapporto di lavoro con la Cooperativa.

Il recesso non può essere parziale.

La dichiarazione di recesso deve essere comunicata mediante raccomandata, o posta certificata, con avviso di ricevimento alla Cooperativa.

Il Consiglio di amministrazione deve esaminarla entro sessanta giorni dalla ricezione e trasmettere non oltre i seguenti dieci giorni la relativa comunicazione al socio mediante raccomandata con avviso di ricevimento o posta certificata; in caso di diniego il socio, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, può proporre opposizione innanzi al Collegio Arbitrale.

Il recesso ha effetto per quanto riguarda il rapporto sociale dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda. Per i rapporti mutualistici, il recesso ha parimenti effetto dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda, fatto salvo, per i soci lavoratori, il periodo di preavviso eventualmente previsto nel regolamento interno e/o nei contratti di lavoro instaurati.

Art. 11 (Esclusione)

L'esclusione può essere deliberata dal Consiglio di amministrazione, oltre che nei casi previsti dalla legge, nei confronti del socio che:

a) non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali, oppure che abbia perduto i requisiti richiesti per l'ammissione;

b) nel caso di socio lavoratore, che abbia cessato, in via definitiva, il rapporto di lavoro con la cooperativa, secondo quanto previsto nel regolamento interno di cui all'art. 6 della L. 142/2001;

c) nel caso di socio volontario, che abbia cessato in via definitiva l'attività di volontariato, ovvero, nel caso di socio fruitore, che abbia cessato in via definitiva la fruizione dei servizi;

d) — risultati gravemente inadempiente per le obbligazioni che —
derivano dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti approvati —
dall'Assemblea dei soci o che ineriscano il rapporto mutualistico,
nonché dalle delibere adottate dagli organi sociali; —
e) — previa intimazione da parte del Consiglio di amministrazione, —
non adempia entro 15 giorni, al versamento del valore delle quote —
sottoscritte o al pagamento di somme dovute alla Società a qualsiasi
titolo; —
f) — svolga o tenti di svolgere attività in concorrenza con la —
Cooperativa, senza esplicita autorizzazione del Consiglio di —
amministrazione; —
g) — nell'esecuzione del rapporto di lavoro ponga in essere —
comportamenti oppure commetta gravi mancanze e/o inadempimenti tali
da determinare la risoluzione del rapporto di lavoro per motivi —
disciplinari ovvero per giusta causa o giustificato motivo; —
h) — in qualunque modo danneggi moralmente o materialmente la —
Società, oppure fomenti dissidi o disordini fra i Soci. —
L'esclusione è comunicata al socio mediante raccomandata con avviso
di ricevimento o posta certificata. —
Contro la deliberazione di esclusione il socio può proporre —
opposizione al Collegio Arbitrale ai sensi degli articoli 37 e 38 —
nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione del provvedimento.
L'esclusione comporta in ogni caso la risoluzione del rapporto di —
lavoro. —
L'esclusione diventa operante dalla ricezione da parte del socio del
provvedimento di esclusione. —

Art. 12 (Morte del socio)

In caso di morte del socio, gli eredi o legatari del socio defunto —
hanno diritto di ottenere il rimborso della quota interamente —
liberata, eventualmente rivalutata, nella misura e con le modalità —
di cui ai successivi articoli 13 e 14. Gli eredi e legatari del —
socio deceduto dovranno presentare, unitamente alla richiesta di —
liquidazione del capitale di spettanza, atto notorio o altra idonea
documentazione, dalla quale risultino gli aventi diritto. —

Art. 13 (Rimborso della quota)

I soci receduti od esclusi hanno il diritto al rimborso —
esclusivamente delle quote interamente liberate, eventualmente —
rivalutate. La liquidazione della partecipazione sociale, —
eventualmente ridotta in proporzione alle perdite imputabili al —
capitale e detratte le somme ancora dovute dal socio, comprende il
valore nominale delle quote e il rimborso del soprapprezzo, ove —
versato, qualora sussista nel patrimonio della Cooperativa e non sia
stato destinato ad aumento gratuito del capitale ai sensi —
dell'articolo 2545 quinquies, comma 3, del codice civile. —
Il rimborso delle quote ha luogo sulla base del bilancio —
dell'esercizio in cui si sono verificati il recesso o l'esclusione
del socio. —
Il pagamento deve essere fatto entro centottanta giorni —
dall'approvazione del bilancio. —

Art. 14 (Termini di decadenza, limitazioni al rimborso, — responsabilità dei soci cessati)

La Cooperativa non è tenuta al rimborso delle quote in favore dei —
soci receduti od esclusi o degli eredi del socio deceduto, ove —
questo non sia stato richiesto, mediante richiesta scritta da —
inviare con lettera raccomandata o posta certificata entro i 5 anni
dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio nel quale lo
scioglimento del rapporto sociale è divenuto operativo. —
Il valore delle quote per le quali non sarà richiesto il rimborso —
nel termine suddetto sarà devoluto con delibera del consiglio di —
amministrazione alla riserva legale. —
I soci esclusi per i motivi indicati nell'articolo 11, lettere d),
e) ed f) dovranno provvedere al risarcimento dei danni ed al —

pagamento dell'eventuale penale, ove determinata dal regolamento. —
La Cooperativa può compensare con il debito derivante dal rimborso
delle quote, del sovrapprezzo, o del pagamento della prestazione —
mutualistica e del rimborso dei prestiti, il credito derivante da —
penali, ove previste da apposito regolamento, da risarcimento danni
e da prestazioni mutualistiche fornite anche fuori dai limiti di cui
all'articolo 1243 del codice civile. —
Il socio che cessa di far parte della Società risponde verso questa,
per il pagamento dei conferimenti non versati, per un anno dal —
giorno in cui il recesso o l'esclusione hanno avuto effetto. Se —
entro un anno dallo scioglimento del rapporto associativo si —
manifesta l'insolvenza della Società, il socio uscente è obbligato
verso questa nei limiti di quanto ricevuto. Nello stesso modo e per
lo stesso termine sono responsabili verso la Società gli eredi del
socio defunto. —

TITOLO IV SOCI SOVVENTORI

Art. 15 (Soci sovventori)

Ferme restando le disposizioni di cui al Titolo III del presente —
statuto, possono essere ammessi alla Cooperativa soci sovventori di
cui all'articolo 4 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, che —
investono capitali nell'impresa e che non si avvalgono delle —
prestazioni istituzionali di questa. —
Possono essere soci sovventori sia le persone fisiche che quelle —
giuridiche. —

Art. 16 (Conferimento e quote dei soci sovventori)

I conferimenti dei soci sovventori possono avere ad oggetto denaro,
beni in natura o crediti e sono rappresentati da quote nominative —
trasferibili del valore non inferiore al minimo né superiore al —
massimo previsto dalla legislazione vigente in tema di società —
cooperative. —

I conferimenti dei soci sovventori confluiscono nel fondo per il —
potenziamento aziendale di cui al successivo articolo 20, numero 1.
lettera b) del presente statuto. —

Art. 17 (Alienazione delle quote dei soci sovventori)

Salvo che sia diversamente disposto dall'Assemblea dei soci, le —
quote dei sovventori possono essere sottoscritte e trasferite —
esclusivamente previo gradimento del Consiglio di amministrazione.
Il socio che intenda trasferire la quota deve comunicare al —
Consiglio di amministrazione il proposto acquirente e lo stesso deve
pronunciarsi entro sessanta giorni dal ricevimento della —
comunicazione. —

In caso di mancato gradimento del soggetto acquirente indicato dal
socio che intende trasferire la partecipazione, il Consiglio di —
amministrazione provvederà ad indicarne altro gradito ovvero —
provvederà a rimborsare al sovventore il valore della quota, così
come previsto al successivo articolo 19. —

Art. 18 (Deliberazione di emissione)

L'emissione delle quote destinate ai soci sovventori deve essere
effettuata con deliberazione dell'Assemblea che determina: —

- l'importo complessivo dell'emissione stessa; —
 - l'eventuale esclusione o limitazione, motivata dal Consiglio di
Amministrazione, del diritto d'opzione in favore dei soci —
cooperatori; —
 - il termine minimo di durata del conferimento; —
 - i diritti patrimoniali di partecipazione agli utili e gli —
eventuali privilegi attribuiti alle quote, fermo restando che il
tasso di remunerazione non può essere maggiorato in misura superiore
a due punti rispetto al dividendo previsto per i soci cooperatori;
 - i diritti patrimoniali in caso di recesso. —
- La deliberazione dell'Assemblea stabilisce altresì i compiti che —
vengono attribuiti al Consiglio di amministrazione ai fini —

dell'emissione della partecipazione. _____

Art. 19 (Diritti dei soci sovventori) _____

I diritti spettanti ai soci sovventori sono così disciplinati: _____

a) — il tasso di remunerazione delle quote sottoscritte potrà essere maggiorato, rispetto a quello dei soci cooperatori, nella misura _____ massima consentita dalla legge; _____

b) — qualora si debba procedere alla riduzione del capitale sociale a fronte di perdite, queste ultime graveranno anche sul fondo _____ costituito mediante i conferimenti dei sovventori, in proporzione al rapporto tra questi ed il capitale conferito dai soci cooperatori; —

c) — ai soci sovventori è attribuito il diritto di eleggere un terzo dei componenti il Consiglio di amministrazione; _____

d) — i voti spettanti al socio sovventore sono attribuiti come _____ segue, in relazione all'ammontare dei conferimenti effettuati: _____

- 1 voto fino a 5.000 euro di capitale sottoscritto; _____

- 2 voti oltre 5.000 euro e fino a 10.000 euro di capitale _____ sottoscritto; _____

- 3 voti oltre 10.000 euro di capitale sottoscritto; _____

In ogni caso i voti attribuiti ai soci sovventori non devono _____ superare il terzo dei voti spettanti ai soci presenti o _____ rappresentati in ciascuna Assemblea. _____

Qualora, per qualunque motivo, si superi tale limite, i voti dei _____ soci sovventori verranno computati applicando un coefficiente _____ correttivo determinato dal rapporto tra il numero massimo dei voti ad essi attribuiti per legge e il numero di voti da essi portati; —

e) — i soci sovventori hanno diritto di recedere trascorsi 3 anni _____ dalla loro ammissione a semplice richiesta. _____

La decorrenza del recesso è fissata dalla data di ricezione della _____ notifica del recesso stesso. _____

TITOLO V PATRIMONIO SOCIALE ED ESERCIZIO SOCIALE _____

Art. 20 (Elementi costitutivi) _____

Il patrimonio della società è costituito: _____

1) — dal capitale sociale, che è variabile ed è formato: _____

a) — dai conferimenti effettuati dai soci cooperatori rappresentati da quote ciascuna di valore non inferiore né superiore ai limiti di legge; —

b) — dai conferimenti effettuati dai soci sovventori, confluenti nel fondo per il potenziamento aziendale; _____

2) — dalla riserva legale indivisibile formata con gli utili di cui all'articolo 22 e con il valore delle quote eventualmente non _____ rimborsate ai soci receduti o esclusi ed agli eredi di soci _____ deceduti; _____

3) — dall'eventuale sovrapprezzo delle quote formato con le somme versate dai soci ai sensi del precedente articolo 8; _____

4) — dalla riserva straordinaria; _____

5) — da ogni altra riserva costituita dall'Assemblea e/o prevista per legge. _____

Le riserve indivisibili per disposizione di legge o per statuto non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita sociale né all'atto dello scioglimento della Società. _____

Il Capitale sociale può essere costituito anche mediante _____ conferimenti di beni in natura e di crediti. Per le modalità di _____ conferimento si applicano le disposizioni in materia previste dal codice civile. _____

Art. 21 (Vincoli sulle quote e loro alienazione) _____

Le quote non possono essere sottoposte a pegno o a vincoli _____ volontari, né essere cedute con effetto verso la Società, senza _____ l'autorizzazione dell'organo amministrativo, fatto salvo il diritto di recesso. _____

Il Socio che intende trasferire la propria quota deve darne _____ comunicazione al Consiglio di Amministrazione con lettera _____ raccomandata o posta certificata. _____

Il provvedimento motivati che concede o nega l'autorizzazione deve essere comunicato al Socio entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta. _____
Decorso il suddetto termine, il Socio può liberamente trasferire la propria quota al terzo avente i requisiti richiesti per la qualifica di Socio. _____

Art. 22 (Bilancio d'esercizio) _____

L'esercizio sociale va dal giorno 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio sociale il Consiglio di _____ amministrazione provvede alla redazione del progetto di bilancio. _____ Il progetto di bilancio deve essere presentato all'Assemblea dei soci per l'approvazione entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni qualora venga redatto il bilancio consolidato, oppure lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società, segnalate dal Consiglio di amministrazione nella relazione sulla gestione o, in assenza di questa, nella nota integrativa al bilancio. L'Assemblea che approva il bilancio delibera sulla destinazione degli utili annuali destinandoli: _____
a) — a riserva legale indivisibile nella misura non inferiore a quella stabilita dalla legge; _____
b) — al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'articolo 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, nella misura prevista dalla legge medesima; _____
c) — ad eventuale rivalutazione del capitale sociale, nei limiti ed alle condizioni previsti dall'articolo 7 della legge 31 gennaio 1992, n. 59: _____
d) — ad eventuali dividendi in misura non superiore al limite stabilito dal codice civile per le cooperative a mutualità prevalente. _____

L'Assemblea può, in ogni caso, destinare gli utili, ferme restando le destinazioni obbligatorie per legge, alla costituzione di riserve indivisibili, oppure a riserve divisibili tra i soci non cooperatori. L'Assemblea può sempre deliberare la distribuzione di utili ai soli soci non cooperatori nella misura massima prevista per le cooperative a mutualità prevalente. _____

Art. 23 (Ristorni) _____

Il Consiglio di amministrazione che redige il progetto di bilancio di esercizio, può appostare somme al conto economico a titolo di ristorno, qualora lo consentano le risultanze dell'attività mutualistica. _____

L'Assemblea, che approva il progetto di bilancio, delibera sull'erogazione dei ristorni, tenuto conto dei commi seguenti. _____

I ristorni attribuiti ai soci lavoratori, che costituiscono maggiorazione della relativa retribuzione, non possono in nessun caso superare la misura del trenta per cento dei trattamenti retributivi complessivi ai sensi dell'articolo 3, comma 1 e comma 2, lettera a), della legge 3 aprile 2001 n. 142. _____

La ripartizione del ristorno ai singoli soci, dovrà essere effettuata considerando la quantità e qualità degli scambi mutualistici intercorrenti fra la Cooperativa ed il socio stesso ed eventualmente secondo quanto previsto in apposito regolamento da approvarsi ai sensi dell'articolo 2521, ultimo comma, del codice civile e da predisporre a cura del Consiglio di Amministrazione, sulla base dei seguenti criteri, considerati singolarmente o combinati tra loro distinti per ciascuna categoria di soci cooperatori. _____

Per i soci lavoratori si terrà conto di: _____

- ore lavorate e retribuite nel corso dell'anno, _____
- qualifica professionale, _____
- compensi erogati _____
- tempo di permanenza in cooperativa _____
- tipologia del rapporto di lavoro. _____

Per i soci fruitori si terrà conto del valore economico dei servizi _____

forniti e remunerati nell'esercizio. _____
I ristorni, destinati ai soci lavoratori o ai soci fruitori, _____
potranno essere assegnati, oltre che mediante erogazione diretta, _____
anche sotto forma di aumento gratuito del capitale posseduto da _____
ciascun socio, o mediante l'attribuzione di quote di sovvenzione. _____

TITOLO VI ORGANI SOCIALI

Art. 24 (Organi sociali)

Sono organi della Cooperativa: _____

- a) — l'Assemblea dei soci; _____
- b) — il Consiglio di amministrazione; _____
- c) — l'organo di controllo, se nominato. _____

Art. 25 (Assemblea)

La convocazione dell'Assemblea deve effettuarsi con avviso spedito _____
almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza con _____
lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo allo _____
scopo, fatto pervenire ai soci al domicilio risultante dal libro _____
soci (nel caso di convocazione a mezzo fax, posta elettronica o _____
altri similari, l'avviso deve essere spedito al numero di fax, _____
all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito che _____
siano stati espressamente comunicati dal socio e che risultino _____
espressamente dal libro soci). Nell'avviso di convocazione devono _____
essere indicati l'ordine del giorno, il luogo (nella sede sociale o _____
altrove purché in Italia), la data e l'ora della prima e della _____
seconda convocazione che deve essere fissata in un giorno diverso da _____
quello della prima. _____

In mancanza dell'adempimento delle suddette formalità, l'Assemblea _____
si reputa validamente costituita quando ad essa partecipano tutti i _____
soci con diritto di voto e tutti gli amministratori e sindaci sono _____
presenti o informati della riunione e nessuno si oppone alla _____
trattazione degli argomenti. _____

Art. 26 (Funzioni dell'Assemblea)

L'Assemblea: _____

- a) — approva il bilancio e destina gli utili; _____
- b) — approva il bilancio sociale secondo quanto previsto dal Decreto _____
Legislativo n. 112 del 2017; _____
- c) — delibera sull'emissione delle quote destinate ai soci _____
sovventori; _____
- d) — procede alla nomina e revoca del Consiglio di amministrazione; _____
- e) — procede all'eventuale nomina dell'organo di controllo o del _____
revisore legale dei conti; _____
- f) — determina la misura dei compensi da corrispondere agli _____
Amministratori ed all'organo di controllo o revisore legale dei _____
conti se nominato; _____
- g) — delibera di compiere operazioni che comportano una sostanziale _____
modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo _____
o una rilevante modificazione dei diritti dei soci; _____
- h) — provvede alle modifiche dello statuto; _____
- i) — delibera sull'eventuale erogazione del ristorno ai sensi _____
dell'articolo 23 del presente statuto; _____
- j) — delibera l'eventuale stato di crisi aziendale; _____
- k) — approva il regolamento interno di lavoro, così come previsto _____
dall'articolo 6 L.142/01 e gli eventuali regolamenti interni; _____
- l) — delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei _____
componenti dell'organo di controllo; _____
- m) — nomina i liquidatori e stabilisce i criteri di svolgimento _____
della liquidazione; _____
- n) — delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua _____
competenza dalla legge e dal presente Statuto, nonché sugli _____
argomenti che uno o più Amministratori ovvero tanti soci che _____
rappresentino almeno un terzo dei voti sottopongano alla sua _____
approvazione. _____

Il verbale dell'Assemblea che delibera in merito al precedente punto _____

g) deve essere redatto da un Notaio. _____

Art. 27 (Costituzione e quorum deliberativi) _____

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita quando —
siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci —
aventi diritto al voto. In seconda convocazione l'Assemblea è —
regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti
o rappresentati aventi diritto al voto. _____
L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei voti presenti o —
rappresentati su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno, —
fatta eccezione per le deliberazioni di cui all'ultimo comma del —
successivo articolo 28. _____

Art. 28 (Voto ed intervento) _____

Ai sensi dell'articolo 2538 del codice civile, nelle Assemblee hanno
diritto di voto coloro che risultino iscritti da almeno novanta —
giorni nel libro dei soci e che non siano in mora nei versamenti —
delle quote sottoscritte. _____

Ciascun socio cooperatore persona fisica ha un solo voto, qualunque
sia l'ammontare della sua partecipazione; _____

I soci cooperatori persone giuridiche potranno avere un massimo di 3
(tre) voti. _____

Per i soci sovventori si applica il precedente articolo 19. _____

Per le votazioni, a discrezione del Consiglio di Amministrazione si
procederà con uno dei sottoindicati sistemi: alzata di mano o —
appello nominale. _____

È ammesso inoltre l'espressione di voto per corrispondenza o in via
elettronica, purché sia possibile verificare l'identità del Socio —
che partecipa e vota. _____

L'Assemblea può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, —
contigui o distanti, audio/video collegati a condizione che siano —
rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di —
parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che:
a) — sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del
proprio ufficio di presidenza, di accertare inequivocabilmente —
l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo —
svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della
votazione; _____

b) — sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire —
adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; —

c) — sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale —
alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti —
all'ordine del giorno; _____

d) — vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si —
tratti di Assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a —
cura della Cooperativa, nei quali gli intervenuti potranno affluire,
dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti
il Presidente e il soggetto verbalizzante. _____

I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire —
personalmente all'Assemblea, hanno la facoltà di farsi —
rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un altro socio
avente diritto al voto, appartenente alla medesima categoria di —
socio cooperatore o sovventore, e che non sia Amministratore, o —
componente dell'organo di controllo, se nominato, della Cooperativa.
Ciascun socio non può rappresentare più di 3 soci. _____

La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante
in bianco e se il Socio delegante lo ritiene contenere le —
indicazioni di voto. _____

Il socio imprenditore individuale può farsi rappresentare —
nell'Assemblea anche dal coniuge, dai parenti entro il terzo grado o
dagli affini entro il secondo che collaborano all'impresa. I soci —
persone giuridiche sono rappresentati in Assemblea dal loro legale
rappresentante oppure da altro soggetto dai medesimi designato. Per
le votazioni si procederà normalmente col sistema dell'alzata di —
mano, o con altro metodo deliberato dall'Assemblea, legalmente —

consentito. _____
Le elezioni delle cariche sociali avverranno, a maggioranza _____
relativa, per alzata di mano, per acclamazione o con altro sistema _____
legalmente deliberato dall'Assemblea. _____

Art. 29 (Presidenza dell'Assemblea) _____

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di _____
Amministrazione ed in sua assenza dal Vicepresidente, ed in assenza
anche di questi, dalla persona designata dall'Assemblea stessa, col
voto della maggioranza dei presenti. Essa provvede alla nomina di un
Segretario, anche non socio. _____

La nomina del Segretario non ha luogo quando il verbale è redatto _____
da un Notaio. Funzione, poteri e doveri del Presidente sono regolati
dalla legge. _____

Art. 30 (Consiglio di amministrazione) _____

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di _____
Consiglieri variabile da 3 a 5 eletti dall'Assemblea che ne _____
determina, di volta in volta, il numero. _____

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno il Presidente ed
il Vicepresidente. _____

L'amministrazione della cooperativa può essere affidata solo ai _____
soci. Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo
superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea _____
convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo _____
esercizio della loro carica. _____
Gli Amministratori sono rieleggibili. _____

Art. 31 (Compiti del consiglio di amministrazione) _____

Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per
la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati alla _____
decisione dei soci dalla legge. Il Consiglio di Amministrazione può
delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione della _____
redazione del progetto di bilancio e dei progetti di fusione o _____
scissione, nonché di quanto previsto dall'articolo 2544 del codice
civile in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e _____
delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci,
ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un Comitato esecutivo _____
formato da alcuni Amministratori, determinandone il contenuto, i _____
limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. _____
Perlomeno ogni 30 giorni gli organi delegati devono riferire agli
Amministratori e all'Organo di controllo, se nominato, sul generale
andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché
sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o _____
caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue _____
controllate. _____

**Art. 32 (Convocazioni e deliberazioni del consiglio di _____
amministrazione)** _____

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente tutte le
volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne
sia fatta domanda da almeno un terzo dei Consiglieri. La convocazione
è fatta dal Presidente a mezzo lettera, o e-mail da spedirsi non _____
meno di 5 giorni prima dell'adunanza e, nei casi urgenti, a mezzo _____
PEC o telegramma, in modo che i Consiglieri ed i componenti _____
dell'organo di controllo se nominato ne siano informati almeno un _____
giorno prima della riunione. _____

Nel caso di inerzia o impossibilità del Presidente, la convocazione
può essere fatta anche dal Vicepresidente e nel caso di sua _____
impossibilità o inerzia anche dall'Amministratore in carica più _____
anziano. _____

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide quando vi
intervenga la maggioranza degli Amministratori in carica. La presenza
alle riunioni può avvenire anche per il tramite di mezzi di _____
telecomunicazione. _____

In questo ultimo caso devono comunque essere soddisfatte le seguenti

condizioni: _____

1. — che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale; _____

2. — che sia effettivamente possibile al Presidente della riunione accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; _____

3. — che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione; _____

4. — che sia consentito agli intervenuti partecipare alla discussione, intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, e di partecipare alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché, quando necessario, di visionare, ricevere o trasmettere documenti. _____

Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti. _____

In caso di parità di voti la deliberazione proposta si intende approvata o non approvata a seconda di come ha votato chi presiede la seduta. _____

Il voto non può essere dato per rappresentanza. _____

Ogni Amministratore deve dare notizia agli altri Amministratori ed all'organo di controllo, se nominato, di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa il Consiglio di Amministrazione. _____

Il Consigliere che, senza riconosciuti impedimenti, non partecipa a tre riunioni di seguito del Consiglio ovvero, per la durata del suo mandato, si assenta complessivamente per cinque riunioni, può essere dichiarato decaduto. _____

Art. 33 (Integrazione del consiglio di amministrazione) _____

In caso di mancanza sopravvenuta di uno o più componenti del consiglio di amministrazione, gli altri provvedono a sostituirli nei modi previsti dall'articolo 2386 del codice civile, non ricorrendo tuttavia la necessità di approvazione da parte dell'organo di controllo qualora quest'ultimo non sia nominato. _____

Se viene meno la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti; gli Amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina. _____

In caso di mancanza sopravvenuta di tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea deve essere convocata d'urgenza dall'organo di controllo, se nominato, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione. In caso di mancanza dell'organo di controllo l'assemblea può essere convocata da ogni socio. _____

Art. 34 (Compensi agli Amministratori) _____

Spetta all'Assemblea determinare i compensi dovuti ai componenti il Consiglio di Amministrazione e ai membri del Comitato Esecutivo, se nominato. _____

Spetta al consiglio di amministrazione, sentito il parere dell'organo di controllo, se nominato, determinare la remunerazione dovuta a singoli Amministratori investiti di particolari cariche. — L'Assemblea può anche riconoscere agli Amministratori un trattamento di fine mandato. _____

Art. 35 (Rappresentanza) _____

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi e in giudizio. _____

Previa autorizzazione del Consiglio di amministrazione, il _____
presidente: _____
- è autorizzato a riscuotere, da pubbliche amministrazioni o da _____
privati, pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, _____
rilasciandone liberatorie quietanze; _____
- ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive -
e passive riguardanti la società davanti a qualsiasi autorità _____
giudiziaria e amministrativa, ed in qualunque grado di giurisdizione;
- ha i poteri di firma su tutte le operazioni ordinarie e _____
straordinarie dei conti correnti bancari o postali della Cooperativa
e può effettuare prelievi e pagamenti a mezzo degli stessi. _____
- ha la facoltà di delegare l'utilizzo dei conti correnti della _____
Cooperativa anche ad altri componenti del Consiglio di _____
Amministrazione; _____
- potrà conferire speciali procure, per singoli atti o categorie di
atti, ad altri Consiglieri oppure ad estranei, con l'osservanza _____
delle norme legislative vigenti al riguardo. _____
La rappresentanza della Cooperativa spetta, nei limiti delle deleghe
conferite, anche ai Consiglieri Delegati, se nominati. Il consiglio
di amministrazione può nominare Direttori Generali, Institori e _____
Procuratori Speciali. _____
In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutti i poteri a
lui attribuiti spettano al Vicepresidente, la cui firma costituisce
piena prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente. _____

Art. 36 (Organo di controllo e revisione legale) _____
L'Assemblea, se obbligatorio per legge o comunque in via _____
facoltativa, nomina un Organo di controllo o un revisore legale dei _____
conti. _____
Nel caso di nomina dell'Organo di controllo, spetta all'Assemblea _____
definire la sua composizione monocratica o collegiale. Ad esso, alle
condizioni di cui all'art. 2409-bis c.c., è affidato anche _____
l'incarico di revisione legale dei conti, se non diversamente _____
deliberato. Si applica l'art. 2477 c.c.. _____

TITOLO VII CONTROVERSIE

Art.37 (Clausola arbitrale) _____
Sono devolute alla cognizione di Arbitri rituali secondo le _____
disposizioni di cui al D. Lgs. n. 5/2003, nominati con le modalità _____
di cui al successivo articolo 38, salvo che non sia previsto _____
l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero: _____
a) — tutte le controversie insorgenti tra soci o tra soci e Società _____
che abbiano ad oggetto diritti disponibili, anche quando sia oggetto
di controversia la qualità di socio; _____
b) — le controversie relative alla validità delle deliberazioni _____
assembleari; _____
c) — le controversie promosse da Amministratori, Liquidatori o _____
componenti dell'organo di controllo, o nei loro confronti. _____
La clausola arbitrale di cui al comma precedente è estesa a tutte le
categorie di soci, anche non cooperatori. _____
La sua accettazione espressa è condizione di proponibilità della _____
domanda di adesione alla Cooperativa da parte dei nuovi soci. _____
L'accettazione della nomina alla carica di Amministratore, _____
componente dell'organo di controllo o Liquidatore è accompagnata _____
dalla espressa adesione alla clausola di cui al comma precedente. _____

Art. 38 (Arbitri e procedimento) _____
Gli arbitri sono in numero di tre: _____
Gli arbitri sono scelti tra gli esperti di diritto e di settore e -
sono nominati dal Presidente del Tribunale nella cui circoscrizione
ricade la sede della società. La domanda di arbitrato, anche quando
concerne i rapporti tra soci, deve essere comunicata alla Società,
fermo restando quanto disposto dall'articolo 35, comma 1, D. Lgs. n.

5/2003.

Gli arbitri decidono secondo diritto ed il lodo è impugnabile anche a norma dell'articolo 829, secondo comma, del codice di procedura civile quando per decidere abbiano conosciuto di questioni non compromettibili ovvero l'oggetto del giudizio sia costituito dalla validità di delibere assembleari. Gli arbitri decidono nel termine di novanta giorni dalla prima costituzione dell'organo arbitrale, salvo che essi proroghino detto termine per non più di una sola volta, nel caso di cui all'articolo 35, comma secondo, D. Lgs. n. 5/2003, nel caso in cui sia necessario disporre una C.T.U. o in ogni altro caso in cui la scadenza del termine possa nuocere alla completezza dell'accertamento o al rispetto del principio del contraddittorio. Nello svolgimento della procedura è omessa ogni formalità non necessaria al rispetto del contraddittorio. Gli arbitri, in ogni caso, devono fissare un'apposita udienza di trattazione.

Le spese di funzionamento dell'Organo arbitrale sono anticipate dalla parte che promuove l'attivazione della procedura.

TITOLO VIII SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Art. 39 (Scioglimento anticipato)

L'Assemblea che dichiara lo scioglimento della Cooperativa nominerà uno o più Liquidatori stabilendone i poteri.

Art. 40 (Devoluzione del patrimonio finale)

In caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale risultante dalla liquidazione sarà devoluto nel seguente ordine:
- a rimborso delle quote effettivamente versate dai soci sovventori, eventualmente rivalutate a norma del precedente articolo 22, lettera d) e dei dividendi deliberati e non ancora corrisposti;
- a rimborso delle quote effettivamente versate dai soci cooperatori, eventualmente rivalutate a norma del precedente articolo 22, lettera d) e dei dividendi deliberati e non ancora corrisposti;
- al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui all'articolo 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59.

TITOLO IX DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

Art. 41 (Regolamenti)

Per meglio disciplinare il funzionamento interno, e soprattutto per disciplinare i rapporti tra la società ed i soci determinando criteri e regole inerenti lo svolgimento dell'attività mutualistica, Il consiglio di amministrazione, oltre al regolamento di cui all'articolo 6 della legge 142/2001, potrà elaborare appositi regolamenti sottoponendoli successivamente all'approvazione dell'Assemblea dei soci con le maggioranze previste per le modifiche statutarie.

Art. 42 (Principi di mutualità, indivisibilità delle riserve e devoluzione)

I principi in materia di remunerazione del capitale, di riserve indivisibili, di devoluzione del patrimonio residuo e di devoluzione di una quota degli utili annuali ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, sono inderogabili e devono essere di fatto osservati.

Art. 43 (Rinvio)

Per quanto non previsto dal presente statuto, valgono le vigenti norme di legge sulle società cooperative sociali. Per quanto non previsto dal titolo VI del Libro V del codice civile contenente la "disciplina delle società cooperative", a norma dell'articolo 2519 del medesimo codice si applicano, in quanto compatibili, le norme